



MEMORIE
PER LA STORIA
DI FERRARA

RACCOLTE DA
ANTONIO FRIZZI


TOMO QUARTO.


FERRARA

PER FRANCESCO POMATELLI

M. DCC. XCVI.

AL SEMINARIO.

al commercio una nuova navigazione tra Cento e la capitale (a). Nello stess' anno circa, non bastando al pietoso Duca l' aver messe in salvo le povere fanciulle orfane in S. Agnese, volle far lo stesso de' maschi di tal condizione. Fin dal 1531. aveva Girolamo Miani, or connumerato tra Santi, istituito l' ordine de' Preti Regolari di Somasca al principal fine di educare quella troppo necessitosa classe di persone, quando, venuto a Ferrara il P. Gio. Cattaneo da Bergamo uno di que' Religiosi con due compagni, piacque ad *Ercole*, col loro consiglio (b), di fondare l' ospitale detto degli Orfani della Misericordia. Dunque la Scuola o Confraternita detta di S. M. de' Servi perchè dopo la sua istituzione del 1307. si radunava nella primitiva Chiesa de' Servi di Maria (c), e dal color della cappa, nominata ancora, di S. Maria Bianca, rinunziò li 6. Dicemb. 1558. al Duca, e per esso al Co. Galeazzo Est. Tassoni Giud. de' Savj un suo ospitale fornito di letti, ch' ella s' era fabbricato a beneficio de' pellegrini nella contrada detta di Pietro Saina, o Cortebèlla co' denari che per testamento le lasciò Gio. da Rimini orfice l' A. 1395. (d), e Gio. Sartore l' A. 1400. (e), il che s' intende da un istromento del 1567. che citerem fra poco. Ivi nello stess' A. 1558. adunò il Duca alquanti fanciulli orfani e miserabili, e ne affidò la cura temporale al Giud. de' Savj, e ad alcuni altri, che s' intitolarono Protettori, e la spirituale al P. Cataneo, a cui succedettero poi fino al presente altri dello stess' Ordine (f). Con instrumto poi del 1567. 28. Settembre (g) i Protettori, e la confraternita stabilirono il come usare in comunione delle fabbriche necessarie alla educazion spirituale de' fanciulli, nel che sembra che si accenni la Chiesa annessa all' ospitale dedicata a Maria, che si dice edificata nel 1373. dai March. *Niccolò*, *Alberto*, ed *Obizzo* Est. fratelli (h). Ad insinuazione d' *Ercole* nel 1559. si risvegliò il 1559. gran progetto formato nel 1472. della Bonificazione del Polesine di Ferrara detto ancora di S. Gio. Batista, che stava tuttavia, dall' argine detto del Bracciolo o Traversagno in giù fino al mare in gran parte sott' acqua stagnante. Veggonsi però

(a) Erri p. 241. (b) Marco Savonarola ed Alessand Pocaterra Mem. mss. (c) Guarini Cò P. 59. (d) R. Ant. Lanzi N. f. (e) R. Cancellotto Villa N. f. (f) Archiv. segr. del Magist. deliberaz. del 1567. p. 92 e 1567. p. 121. ed Archiv. d. Orf. Cat. C. etc. (g) R. Anr. Colorno N. f. Arch. degli Orf. (h) Agg. ad Equic. ed istrom. cit. dal Bellini *Mem. di Ferr.* p. 93